



— 7-VI-908

Amato Prof.

Oramai mi pare certo che la riunione della Commissione pel concorso di Siena, sarà rimandata ad ottobre e perciò la composizione di essa risulterà dalle elezioni che le Facoltà saranno chiamate prossimamente a fare.

Se i botanici che entreranno in essa saranno divisi in due parti eguali come pel concorso di Napoli, la decisione del conflitto sarà nelle mani del

commissario non botanico, cioè
del membro meno competente
a giudicare dei fidei ~~dei~~
~~comiti~~ e ciò non è un buon
affidamento per i concorrenti.
Bisognerebbe quindi che invece
di due Direttori, come nella
attuale commissione, vi fosse
almeno uno appartenente ad
altra scuola, e questo potrebbe
essere il Briotti o l'Arcaugeli.
Il Terracciano, che aspira di an-
dare a Siena, mi scrive su
tale proposito e si augurerebbe
di avere una Commissione
con Arcaugeli, Borzi, Briotti, Lac-
cardo e Comei; certo questa

potrebbe essere favorevole a
lui ed anche a me, avendo
ambidue titoli di sistemat-
tica, ma non credo possibi-
le l'esclusione del Tiretta.

Quando al Cones, egli è botanico,
e perciò non entrerebbe
nella categoria dei professori
di materie affini di cui parla
il nuovo regolamento, quindi
non lo si ha eleggibile.

Quale sarebbe il mio parere
in proposito?

Lo attendo, avendo intenzione
di scrivere al prof. Orcauelli
per vedere se si potesse avere
dei nostri. Ella comprende
che dall'esito del concorso

di' Lièna dipenderà la mia
carriera, e trovo che la via mi-
gliore sia quella di fare causa
comune col Terracciano e vedere
così di combattere, almeno con
armi eguali coi Nicotriani.

Fui l'altra settimana a Modena
e parlai il 26 con la Sig.^{ra} Amalia
mi parlò delle tregue occorse tra
mio marito e Lei, protestando che
si trattava di una supposizione in-
fondata che Giovanni sia matto.
Sono persuaso che ella dicette ciò in
buona fede, ma intanto parecchi
a Modena credono il contrario.

Si sono sistemati definitivamente
all'Orto Botanico, ma con sacrificio
dei laboratori e locali per erbari
e ciò mi fu rilevato anche dal
Prof. Santarelli col quale ebbi
occasione di trattenermi. /.

1/ Il Sr. Boni è anche Preside della
Facoltà; è stato veramente for-
sunato in tutto.

Tempo fa Ella gentilmente
mi informò che era stato indetto
dall'Ateneo dei Lincei un concorso
per 2 premi del complessivo am-
montare di L. 2600 per opere
di St. Nat., cadente il 31 dic.
1908. Sarebbe forse opportuno
che io presentassi ^{ora} la domanda,
però avrei bi'sogno di qualche
schiarimento ancora, cioè: a
chi si debba dirigere la doman-
da, se debba essere in carta bollata,
~~se deve essere~~ ^{ed} accompagnata da
una relazione sull'opera che
si presenta pel concorso, se vede

conveniente che io chiegga prima
le norme pel concorso all'Acca-
demia stessa. Un'altro punto
per me dubbio si è se debba
fare la domanda soltanto
a nome mio od anche dei
collaboratori alla Flora).

Ancora continuiamo le mie peregrina-
zioni settimanali a Firenze
e fino al 25 cor. mia moglie
non potrà venire in ci bam-
bini, del resto tutti in ottima
salute. Se ha occasione di vedere
qualcuno della tipografia del
Seminario, veda di raccomandare
anche Lei la massima sollecitudine
nella composizione dell'appendice alla
Flora, mi perdoni di tante secca-
ture, rispettori saluti alla sua Li²
guora ed a Lei un affettuoso abbraccio
dal suo

Adri. Fiori